

un proprietario del terreno circostante la suddetta Chiesa nega il passaggio dei fedeli diretti alla stessa, ed un tribunale turco gli ha dato temporaneamente ragione;

la Turchia è sotto osservazione proprio rispetto alla sua capacità di far rispettare le libertà civili e religiose —:

quali iniziative intenda attivare il Governo, in sede europea e nei rapporti bilaterali, affinché in Turchia siano rispettate non solo sulla carta le elementari libertà religiose ed in particolare affinché venga rispettata anche per la Chiesa Cattolica Bebekli di Adana la legge approvata dal Parlamento Turco sulle distanze dagli edifici di culto. (5-04847)

Interrogazioni a risposta scritta:

FALANGA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

da notizie riportate dalla stampa si apprende che la Gran Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista ha, di fatto, ripristinato la « giornata della vendetta », anniversario dell'espulsione di massa degli Italiani decretata nel 1970 da Muhammad Gheddafi, nonostante lo stesso Gheddafi avesse non più di un anno or sono garantito nel corso della visita del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi l'istituzione di una « giornata dell'amicizia » tra il Polo Libico e quello Italiano —:

quali atti ufficiali di condanna intenda compiere il Ministro interrogato, ed in caso contrario quali ne siano i motivi, nei confronti di una vergognosa celebrazione come la « giornata della vendetta » avallata dal Governo Libico;

se non ritenga il Ministro interrogato, ed in caso contrario quali ne siano i motivi, suo preciso dovere rendere noto quanto sia a sua conoscenza sulla situazione dei rapporti italo-libici e sullo stato di avanzamento delle trattative per la costruzione della strada costiera che va dalla Tunisia all'Egitto o in alternativa

della linea ferroviaria da Misurata a Sebah richieste queste effettuate dal Governo Libico quale forma di risarcimento per le sofferenze dovute al colonialismo Italiano in Libia. (4-17299)

NESI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

regioni, e in alcuni casi, anche province e comuni, hanno creato sedi di rappresentanza in molti Paesi stranieri, allo scopo dichiarato di « promuovere accordi diplomatici » secondo l'interrogante, di incerta natura e di scarsa utilità;

talune regioni, province e comuni hanno creato nuove figure istituzionali, alcune delle quali definite « Assessorati agli Esteri », con delega alle « relazioni diplomatiche » —:

se ritengano tali strutture compatibili con le norme di legge che attribuiscono esclusivamente allo Stato Nazionale il commercio con l'Estero e la politica internazionale;

se sia stato fatto un calcolo di quale sia il costo per il paese di queste iniziative spesso pompose, pretenziose e quasi sempre inutili;

se non ritengano che queste iniziative debbano essere sottoposte a regole valide per tutto il territorio nazionale, per tutelare l'interesse generale del paese e il denaro dei suoi cittadini. (4-17317)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro per gli affari regionali, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

da ultimo, l'articolo 1, comma 510 della Legge 30 dicembre 2004, numero

311, ha disposto un trattamento fiscale di vantaggio per le imprese che esercitano la pesca costiera o nelle acque interne e lagunari;

siffatti benefici, destinati anche alla salvaguardia dell'occupazione degli addetti di dette imprese, rischiano di essere vanificati da interventi impositivi autonomi delle Regioni che, in ragione dei compiti alle stesse conferiti dal Titolo V della Costituzione, hanno previsto, è il caso della Regione Emilia-Romagna, con la delibera della Giunta Regionale 1472/04, ex novo la tassazione per l'attracco ai moli fluviali, con ulteriore penalizzazione dei soggetti privati, ai quali viene fatto inoltre pagare l'occupazione di spazio acqueo costituito dal pontile —:

per quali motivi non sia stato sollevato un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte Costituzionale. (4-17314)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

NARDINI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i Carabinieri del NOE (Nucleo Operativo Ecologico) e la Magistratura Inquirente di Bari dopo due anni di indagini sono riusciti a scoperchiare un impressionante traffico di rifiuti tossico-nocivi esteso da Palermo a Pescara al Veneto;

secondo le indagini il titolare dell'azienda SAPA s.r.l. di Adelfia (Bari), Michele Attolico, e il titolare della azienda di trasporto TELESIA service s.a.s. di Boiano (Campobasso), Antonio Zoccolillo, avrebbero irregolarmente trasformato i fanghi di lavorazione industriale in compost, ossia concime per l'agricoltura, e,

successivamente, commercializzato il compost grazie alla falsificazione dei documenti di trasporto;

il compost si sarebbe rivelato tossico perché formato da una miscela di fanghi da depurazione e rifiuti industriali contenenti anche metalli pesanti come lo zinco;

il compost nel corso di questi anni sarebbe stato commercializzato come fertilizzante di buona qualità ad agricoltori in tutta la Penisola e, quindi, risulta alquanto difficile se non impossibile, riuscire a risalire alle zone d'Italia che sono state interessate dalla somministrazione del compost altamente inquinato;

il compost oltre alla commercializzazione sarebbe stato sversato sui terreni agricoli vicini all'azienda all'insaputa dei proprietari ed in altri casi il compost sarebbe stato distribuito gratuitamente ad agricoltori pugliesi ignari di tutto —:

quali iniziative urgenti il Governo intenda porre in essere per tutelare la salute pubblica dei cittadini di fronte ad una tale situazione di emergenza ambientale;

se non si ritenga doveroso e urgente un monitoraggio sui prodotti agroalimentari prodotti e, successivamente introdotti nella catena alimentare in quelle zone della Penisola che hanno più di altre subito la somministrazione del compost altamente inquinante;

se il Ministro dell'ambiente non reputi necessario avviare, per quanto di sua competenza, i dovuti controlli tecnico-amministrativi di quelle aziende, pugliesi e non, che si occupano dello stoccaggio e dello smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi per assicurare la salute pubblica dei cittadini di fronte a cittadini privi di qualsivoglia senso civico;

quali atti urgenti e concreti il Ministro dell'interno intenda adottare per contrastare il fenomeno dell'ecomafia, fenomeno che negli ultimi anni in Puglia,